

LO SPECCHIO DAN > LA PRESIDENTESSA GIOVANNA GRILLO: «NON PRENDIAMO IN CURA SOLO PAZIENTI CON UN CERTO INDICE DI MASSA CORPOREA, MA ACCOGLIAMO TUTTI»

Un rifugio senza barriere per ricominciare

Affrontare un disturbo del comportamento alimentare significa intraprendere un percorso complesso, spesso segnato da fragilità profonde e sfide quotidiane. La sofferenza che accompagna chi ne è colpito va ben oltre la dimensione fisica e investe la sfera emotiva, relazionale e identitaria. Per questo centri come Lo Specchio DAN rappresentano non solo un punto di riferimento clinico, ma anche uno spazio di accoglienza e possibilità.

UN POLO CLINICO PER TUTTI

Situato a Domusnovas, in provincia di Cagliari, in un ambiente protetto e pensato per garantire il benessere delle persone in cura, Lo Specchio DAN si distingue per il suo approccio innovativo e inclusivo. Il centro non pone limiti di accesso basati sul BMI, un criterio spesso discriminante nella presa in carico dei pazienti affetti da di-

sturbi alimentari. Questo significa che chiunque necessiti di aiuto trova nelle sue strutture un'accoglienza senza pregiudizi, un aspetto su cui insiste la presidentessa del centro, la dottoressa Giovanna Grillo: «Non prendiamo in cura solo pazienti con un certo BMI, ma accogliamo tutti». Il centro si configura come un piccolo polo clinico in grado di offrire trattamenti che, in molti casi, si effettuerebbero solo in ospedale, spesso in un contesto poco adatto alla dimensione psicologica della malattia. L'ambiente di Lo Specchio DAN, invece, è pensato per garantire ai pazienti un percorso che tenga conto non solo delle necessità mediche, ma anche del bisogno di sentirsi accolti e compresi. Anche procedure delicate e difficili da accettare, come l'alimentazione tramite sondino naso-gastrico, vengono gestite in modo che chi ne ha bisogno possa accoglierle senza sentirsi ulteriormente



LA DOTTORESSA GIOVANNA GRILLO, PRESIDENTESSA DE LO SPECCHIO DAN



LO SPECCHIO DAN
CENTRO DISTURBI ALIMENTARI

alienato dalla propria condizione. «In un contesto come il nostro - spiega la dottoressa Grillo - riescono ad accettare con più facilità il sondino quando serve per fare un lavoro, anche sulla loro condizione di pericolo di vita».

NEL CASO DI COMORBILITÀ

Altro aspetto che fa dello Specchio DAN un'eccellenza è la sua capacità di accogliere pazienti con comorbilità, ovvero persone che, oltre a un disturbo alimentare, presentano anche altre diagnosi psichiatriche. Spesso, chi soffre di disturbi della personalità, come il disturbo borderline, o chi ha pro-

blemi di dipendenza, fatica a trovare un centro in grado di occuparsi della complessità della propria condizione. Molte strutture escludono questi pazienti, ritenendoli bisognosi di trattamenti separati. Lo Specchio DAN, invece, è l'unico centro che ha sviluppato un protocollo specifico per acco-

Il centro ospita anche chi ha diagnosi psichiatriche come nei casi dei disturbi di personalità

gliere anche chi presenta problematiche multiple, garantendo un approccio integrato e multidisciplinare. Il team che opera all'interno della struttura è composto da professionisti altamente qualificati: psichiatri, psicoterapeuti, nutrizionisti, educatori e operatori sociosanitari, che collaborano costantemente per offrire un percorso terapeutico personalizzato. L'equipe lavora per garantire che ogni paziente possa affrontare il proprio percorso di cura con il supporto adeguato, sia sul piano medico che su quello psicologico. Lo Specchio DAN si configura come un centro unico nel suo genere, capace di offrire cure, ma anche un'opportunità di rinascita a chi si trova a combattere contro una malattia tanto complessa. Un luogo dove la sofferenza viene accolta senza pregiudizi, e dove ogni paziente trova un percorso costruito su misura per lui, nella consapevolezza che la guarigione passa attraverso l'ascolto, la comprensione e il supporto costante.

Per informazioni:
www.lospecchioldan.com



IL METODO > L'APPROCCIO NON SI LIMITA AI SINTOMI, MA GUARDA ALLA PERSONA NELLA SUA INTERESSA

Un nuovo inizio: il protocollo che aiuta a ritrovare sé stessi

Quando si combatte con un disturbo alimentare, il percorso di guarigione può sembrare un cammino in salita, spesso segnato da solitudine e incomprensione. In questo contesto, avere un sostegno strutturato e un protocollo terapeutico studiato su misura può fare la differenza tra il semplice sopravvivere e il tornare a vivere davvero. Lo Specchio DAN ha sviluppato un approccio unico che non si limita a curare i sintomi, ma si prende cura della persona nella sua interezza, restituendole una nuova prospettiva sulla propria vita.

UNA VISIONE A 360°

Il dottor Claudio Onnis, responsabile ingressi del centro, descrive l'approccio come profondamente riabilitativo: «Lavoriamo per restituire libertà alle persone. L'obiettivo è sempre permettere a chi arriva in condizioni critiche di poter recuperare la propria vita». Questo significa che il centro non si limita a gestire i sintomi, ma opera a 360 gradi, includendo ogni aspetto della persona e della sua storia clinica. Anche i pazienti con comorbilità vengono accolti senza discriminazioni e sottoposti a un programma terapeutico personalizzato. «Il protocollo prevede oltre quaranta attività settimanali, suddivise tra gruppi terapeutici, clinici e ludico-ricreativi. Tra queste, troviamo il gruppo di scrittura creativa, pensato per aiutare i pazienti a esprime-



IL DOTTOR CLAUDIO ONNIS, RESPONSABILE DEGLI INGRESSI DE LO SPECCHIO DAN

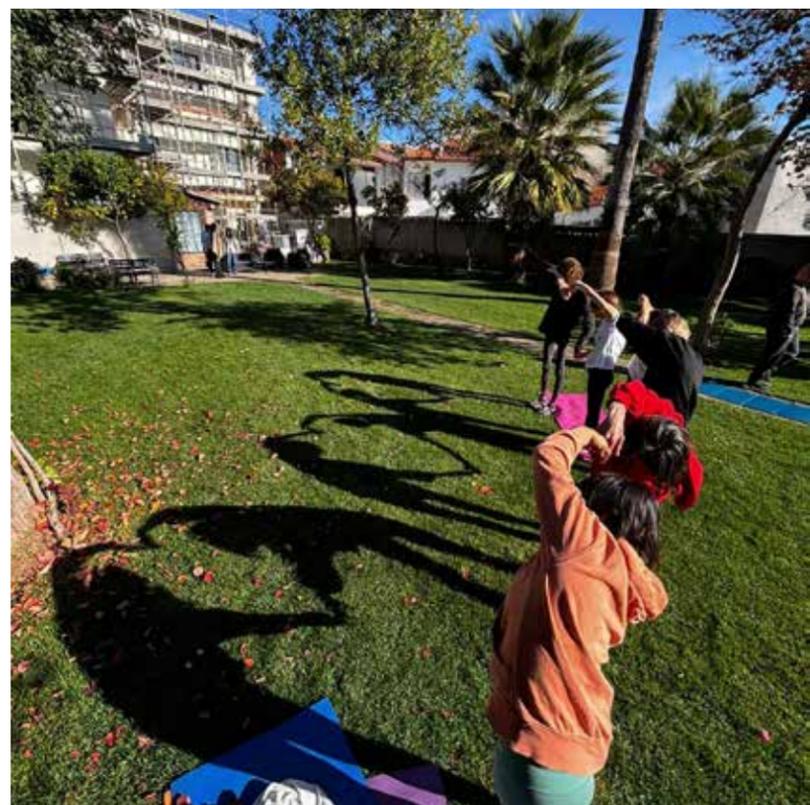
re le proprie emozioni e risorse interiori, il coro nato all'interno della struttura, così come attività di yoga e mindfulness. Lavoriamo sulle risorse delle pazienti, dando loro gli strumenti per met-

Il responsabile ingressi: «Ogni settimana prevediamo oltre quaranta attività di gruppo»

terle nelle condizioni di esprimere tutte le loro potenzialità», sottolinea Onnis. L'approccio integrato si concretizza anche nei gruppi nutrizionali e psico-nutrizionali, in cui i pazienti sono coinvolti attivamente nella preparazione del cibo, un passaggio essenziale nel percorso di riconciliazione con l'alimentazione.

UN ESPERTO PER OGNI ESIGENZA

Apporto fondamentale al protocollo arriva da un'equipe multidisciplinare altamente specializzata, composta da me-



dici dietologi, psichiatri, psicoterapeuti, nutrizionisti, educatori e operatori sociosanitari. A questi si affiancano professionisti esterni, come insegnanti di yoga e mindfulness, per offrire un percorso di cura davvero completo. L'approccio coinvolge non solo il paziente, ma anche la sua famiglia, grazie ad attività di outdoor therapy e collaborazioni con associazioni territoriali, gruppi scout e organizzazioni di volontariato. Questo garantisce un supporto anche dopo la dimissione, mantenendo un contatto stretto con i servizi territoriali per evitare ricadute. Lo Specchio Dan è in grado anche di gestire anche situazioni criti-

che che richiedono l'uso del sondino naso-gastrico. Il centro, autorizzato a eseguire questa procedura, la integra in un percorso che aiuta i pazienti ad accettarla senza traumi. Questo permette di intervenire in modo efficace anche nei casi più gravi, offrendo una cura che non si limita all'aspetto medico, ma considera la persona nel suo complesso. Lo Specchio DAN si afferma così come un'eccellenza nel trattamento dei disturbi alimentari, un luogo dove l'innovazione e l'attenzione alla persona si traducono in un protocollo terapeutico unico, capace di restituire dignità e speranza a chi affronta questa battaglia.